



TEATRO COMUNALE ‘VERDI’ DI FIORENZUOLA D’ARDA

Stagione Teatrale 16_17



ProsaMusicAttualità'

in abbonamento
sabato 19 novembre 2016
GaberDay

Teatro Verdi : ore 18.30



POLLI DI ALLEVAMENTO

di e con **GIULIO CASALE**
in collaborazione con **Fondazione Gaber**

La voce e il talento interpretativo di Giulio Casale, esegeta di razza dai linguaggi musicali, drammaturgici e poetici propri, realizzano l’ambizioso progetto con cui la Fondazione Gaber vuole testimoniare l’arte e la straordinaria attualità del SignorG e spingere il pubblico più giovane a scoprirla. La ripresa dello spettacolo di Gaber-Luporini, arrangiato da Casale con **Franco Battiato e Giusto Pio**, è un’occasione unica e irripetibile di incontrare il Teatro Canzone di Giorgio Gaber negli anni ’70. Senza compiacenza né mistificazione Giulio visita e restituisce la memoria del filosofo autore di prosa cantata, capace di interrogare ancor oggi le nostre coscienze e sensibilità, con profondità e fedeltà, ma al tempo stesso con la leggerezza della naturalezza.

Teatro Verdi : ore 21.30



GABER SE FOSSE GABER

di e con **ANDREA SCANZI**

direttore di scena Simone Rota

In quest'incontro-spettacolo, prodotto sempre dalla **Fondazione Gaber** su proposta di Promo Music, l'analisi affabulatoria con cui il giornalista e scrittore Andrea Scanzi alterna lo scorrere di immagini e filmati – spesso inediti – coinvolge il pubblico (soprattutto quello giovane che non l'ha conosciuto) nel contatto con Gaber e nell'emozione prodotta dalla sua presenza scenica e dalla mimica, dalla lucidità profetica unita al gusto per la provocazione ed al coraggio (a volte brutale) di “buttare lì qualcosa”, che hanno anticipato così drammaticamente i tempi, facendo del pensiero di Gaber-Luporini, oggi più che mai, un attualissimo riferimento per personaggi della politica, dello spettacolo, della cultura, del nostro sociale quotidiano.

Per chi vuole stare con noi e il SignorG, in questa lunga giornata dedicatagli, nell'intervallo tra i due spettacoli, il Verdi offrirà un AperiCena di Apertura di Stagione presso il Bar del Teatro.

TEATRO VERDI : ore 11.30

INCONTRO/LEZIONE : gli anni Settanta tra teatro e musica

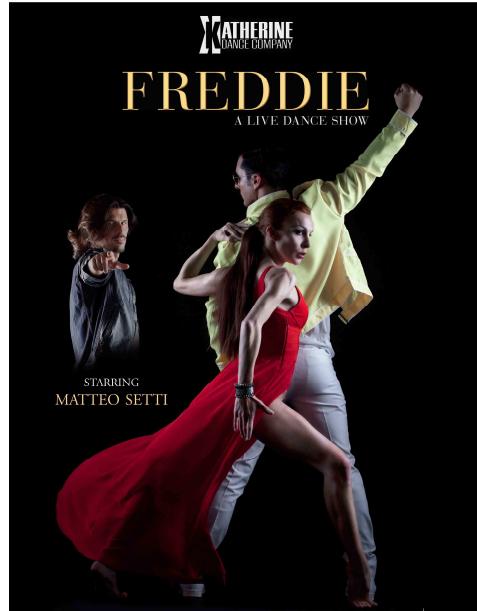
PAOLO DAL BON

Presidente della Fondazione Gaber

nell'ambito della Scuola dello Spettatore

ingresso gratuito

in abbonamento
sabato 3 dicembre 2016 ore 21
FreddieDay



FREDDIE IS BACK
di e con **MATTEO SETTI e CATERINA BURATTI**
produzione Katherine Dance Company

Freddie Mercury, il re indiscusso del rock, con la sua personalità istrionica ed eccentrica sarà al centro di uno spettacolo che mette insieme le sue diverse anime artistiche: la melodia struggente, il ritmo trascinante, la coreografia visionaria. Per Freddie un concerto era uno spettacolo teatrale. Lo spettacolo Out Off, che vede per la prima volta insieme grandi artisti impegnati a restituirne ai giovani l'energia, la follia e l'estro, è un viaggio multisensoriale nella e oltre la musica di Freddie : la voce micidiale di uno straordinario Matteo Setti (il Gringoire di Notre Dame de Paris di Coccianti) per i brani indimenticabili dei Queen, le eclettiche e sensuali ballerine di Caterina Buratti, una voce fuori campo che racconterà chi era Freddie con materiale raccolto dalle sue interviste, e una coreografia visionaria... Una sinergia travolgente ci restituirà e farà rivivere un mito leggendario.

Teatro Verdi : ore 18.00

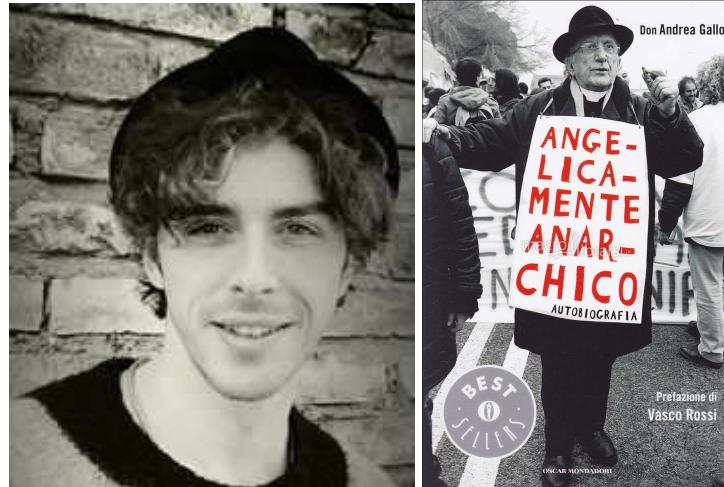
INCONTRO/LEZIONE : il Musical ieri e oggi

MATTEO SETTI e CATERINA BURATTI

nell'ambito della Scuola dello Spettatore

ingresso gratuito

in abbonamento
sabato 10 dicembre 2016 ore 21



ANGELICAMENTE ANARCHICI **Fabrizio De Andrè e Don Andrea Gallo**

con **MICHELE RIONDINO**

musiche eseguite dal vivo da **Francesco Forni**

Ilaria Graziano, Remigio Furlanut

arrangiamenti di **Francesco Forni**

drammaturgia di **Marco Andreoli**

regia **MICHELE RIONDINO**

Dopo il successo televisivo de Il Giovane Montalbano, Riondino dà voce a Don Andrea Gallo e racconta il suo quinto Vangelo: quello secondo Fabrizio De Andrè. Quella tra Don Gallo e De Andrè è stata un'amicizia intima e fortissima, basata sul comune desiderio di giustizia e soprattutto sulla concezione della vita come cammino e incontro, prescindendo da qualsiasi pregiudizio. Per comporre il suo "vangelo laico" Don Gallo scelse alcune delle più belle canzoni di Faber, nelle quali tracciò il nucleo del messaggio evangelico, un messaggio penetrante e universale: c'è la coscienza civile, la comprensione umana, la guerra all'ipocrisia e il desiderio di riscatto della condizione umana emarginata perché '*dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior*'.

'I miei vangeli sono cinque: Matteo, Marco, Luca, Giovanni e Fabrizio. (...) È la mia Buona Novella laica. Scandalizza i benpensati, ma è l'eco delle parole dell'uomo di Nazareth che, ne sono certo, affascinò il mio amico Fabrizio'. Don Andrea Gallo

Teatro Verdi : ore 18.00

INCONTRO/LEZIONE : la canzone d'autore ieri e oggi

MICHELE RIONDINO

nell'ambito della Scuola dello Spettatore

ingresso gratuito

in abbonamento
sabato 21 gennaio 2017 ore 21



RAMIN BAHRAMI

J. S. BACH

Partita n. 1 in si b maggiore, BWV 825

Partita n. 2 in do minore, BWV 826

Partita n. 6 in mi minore, BWV 830

In programma anche due letture

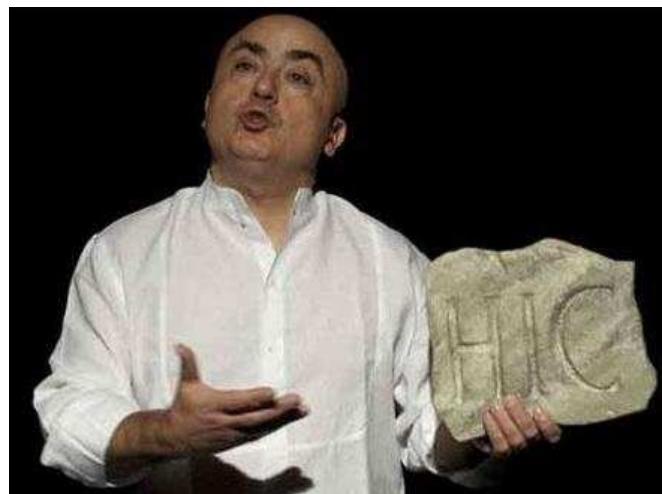
da 'Come Bach mi ha salvato la vita' (Mondadori) e dal 'Il discorso all'umanità' (Bompiani)

La ricerca interpretativa del grande pianista iraniano è attualmente rivolta alla monumentale produzione tastieristica di Johann Sebastian Bach, che Bahrami affronta con il rispetto e la sensibilità cosmopolita della quale è intrisa la sua cultura e la sua formazione.

Le influenze tedesche, russe, turche e naturalmente persiane, che hanno caratterizzato la sua infanzia, gli permettono di accostarsi alla musica di Bach esaltandone il senso di universalità che la caratterizza. Tra i più importanti interpreti bachiani viventi, la critica tedesca lo considera: 'un mago del suono, un poeta della tastiera; artista straordinario che ha il coraggio di affrontare Bach su una via veramente personale'. Per l'appassionata e coinvolgente opera di divulgazione della musica bachiana è stato insignito del premio Mozart Box.

in abbonamento

sabato 4 febbraio 2017 ore 21



LA PENULTIMA CENA

di e con **PAOLO CEVOLI**

regia di **DANIELE SALA**

Scrive *don Gianluca Zurra*, responsabile della Pastorale giovanile della diocesi di Alba: «*Metti che un comico, prima di fare il comico, faccia per anni il cameriere, imparando a ironizzare con i suoi clienti, sia per distendere se stesso, sia per servire la loro serenità. Metti che lo stesso comico, dopo essere andato in televisione a Zelig, faccia un viaggio in Terra santa e si appassioni di quei luoghi, che ricordano movimenti, gesti e parole di Gesù. Metti poi che lo stesso comico, di origine romagnola, si renda conto che il Maestro di Nazaret, nel suo vagabondare, abbia prima o poi incontrato un "patacca" come lui, magari cambiandogli la vita o restituendogli il senso di ciò che faceva quando era cameriere, servendo i suoi clienti e facendoli sorridere. Se si mette insieme tutto questo nasce La penultima cena, storia di un cuoco dei bassifondi della Roma imperiale, che per vicissitudini varie, spassose e serie al tempo stesso, si ritrova in Palestina e, manco a farlo apposta, a preparare l'ultima cena di Gesù con i suoi apostoli, senza saperne nulla.*» E qui accade l'imprevisto : il miracolo di Gesù. Gli occhi di Paulus si incrociano con quelli del Maestro e da quel momento la sua vita non sarà più la stessa.

In questo brillante monologo storico-comico-gastronomico, saltando di palo in frasca e da un fornelletto all'altro, Cevoli parla di cucina, di religione, di amore, di politica. Un'altra performance teatrale in cui l'artista, grande e meticoloso studioso, va ben oltre le apparizioni cabarettistiche televisive.

in abbonamento

sabato 11 febbraio 2017 ore 21



PECUNIA: la via crucis di Papa Francesco

di e con **GIANLUIGI NUZZI**

adattamento drammaturgico di Marco Posani

Tratto dai libri 'Sua Santità', 'Vaticano S.P.A.', 'Via Crucis' (*Edizioni Chiare Lettere*), scritti sulla base di registrazioni e documenti inediti che svelano i segreti nascosti all'interno del Vaticano, con cui è stato per mesi in vetta alle classifiche, Nuzzi ha deciso di portare in teatro le inchieste condotte in questi anni sul rapporto tra la Chiesa e il Denaro e la difficile lotta di Papa Francesco per cambiare la Chiesa. Un rapporto conflittuale e contraddittorio che il Cristianesimo trascina con sé, fin dalla nascita della Chiesa, ma che Papa Bergoglio sta affrontando con coraggio e determinazione. Come in un giallo teatrale saranno proposte al pubblico domande e risposte: perché Benedetto XVI si è dimesso? Riuscirà il nuovo pontefice dove gli altri hanno fallito? Chi sono i mercanti che circondano il Papa nel Tempio? Quali sono le sue possibilità di averla vinta sui poteri occulti che ancora oggi sopravvivono all'interno delle mura vaticane? Sul palco, con l'ausilio di contributi audio e video, Gianluigi Nuzzi continua a raccontare e riflettere sui temi che hanno informato i suoi ultimi best sellers, anche alla luce di nuove informazioni, per mettere a fuoco il futuro di uomo amato e coraggioso.

Produzione: Mismaonda srl

in abbonamento
sabato 4 marzo 2017 ore 21



CARAVAGGIO

voce narrante: **VITTORIO SGARBI**
violino e Elettronica: **Valentino Corvino**
scenografia video: **Tommaso Arosio**
regia e luci: **Angelo Generali**

«Caravaggio è doppiamente contemporaneo. È contemporaneo perché c'è, perché viviamo contemporaneamente alle sue opere che continuano a vivere; ed è contemporaneo perché la sensibilità del nostro tempo gli ha restituito tutti i significati e l'importanza della sua opera. Non sono stati il Settecento o l'Ottocento a capire Caravaggio, ma il nostro Novecento. Caravaggio viene riscoperto in un'epoca fortemente improntata ai valori della realtà, del popolo, della lotta di classe. Ogni secolo sceglie i propri artisti. E questo garantisce un'attualizzazione, un'interpretazione di artisti che non sono più del Quattrocento, del Cinquecento e del Seicento ma appartengono al tempo che li capisce, che li interpreta, che li sente contemporanei. Tra questi, nessuno è più vicino a noi, alle nostre paure, ai nostri stupori, alle nostre emozioni, di quanto non sia Caravaggio. »

Vittorio Sgarbi ci condurrà attraverso la vita e la pittura rivoluzionaria di Michelangelo Merisi in uno spettacolo teatrale arricchito dalla musica di Valentino Corvino e dalle immagini delle opere più rappresentative del pittore lombardo curate dal visual artist Tommaso Arosio.

in abbonamento
sabato 18 marzo 2017 ore 21



IL MIO VERDI

spettacolo sulla vita del Grande Maestro
da un'idea di **Mariangela Granelli e Marco Zoni**
con **MARIANGELA GRANELLI**
e l'ORCHESTRA DI FLAUTI ZEPHYRUS

"Dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna"

Virginia Wolf

Lo spettacolo si propone di dipingere un ritratto, per voce recitante e musica, del grande Maestro Giuseppe Verdi attraverso gli occhi e le parole della donna che lo ha accompagnato per 50 anni. L'Orchestra di Flauti Zephyrus eseguirà brani del repertorio lirico sinfonico di Verdi accompagnando l'attrice Mariangela Granelli nell'interpretazione di alcuni tra i più famosi scritti estratti dall'epistolario di Giuseppina Strepponi.

La selezione drammaturgica mira a mettere in luce gli aspetti più intimi e talvolta contraddittori della vita del Maestro partendo dal vissuto personale della Strepponi stessa.

I brani musicali proposti sono trascrizioni per orchestra di flauti (ottavino, flauto soprano in mib, flauti in do, flauti in sol, flauti bassi e flauto contrabbasso) curate dal Maestro Marco Zoni che ripropongono pagine famose dei capolavori verdiani con timbri nuovi e inusuali che solo un ensemble di flauti può offrire.

in abbonamento
sabato 25 marzo 2017 ore 21



PICCOLA SOCIETA' DISOCCUPATA

con TURE MAGRO, BARBARA MAZZI E
BEPPE ROSSO

regia e drammaturgia Beppe Rosso

testi di Rémi De Vos_traduzione Luca Scarlini

una produzione ACTI Teatri Indipendenti con il sostegno del Sistema Teatro Torino

“Nell’era dell’automazione la crescita cessa di essere generatrice di occupazione, anzi la distrugge....Un intero periodo storico sta per tramontare: quello in cui il lavoro umano era alla fonte di ogni ricchezza. In gestazione da anni la terza rivoluzione industriale è cominciata” André Gorzt

Un viaggio dentro il mondo del lavoro contemporaneo. In un mondo in cui tutto è mercato, l'uomo è smarrito e rischia di svanire travolto da una mutazione sociale ed antropologica dominata da 'manager' ed 'esperti' che fanno derivare la loro autorevolezza da formule matematiche, statistiche e ricerche di mercato. La fragilità individuale di fronte a questo dominio si trasforma di volta in volta in astuzia o in follia solitaria, tipiche strategie arlecchinesche per sopravvivere in un mondo insicuro ed individualista in cui. Una commedia contemporanea sul conflitto generazionale tra giovani e vecchi, in una continua lotta senza pietà per il posto di lavoro che non c'è o c'è poco o c'è sottopagato.

Il teatro, mestiere antico e lento, può tentare di fermare un attimo, non più di un attimo, questo vortice e riportare al centro l'uomo, le sue paure, le sue contraddizioni, le fragilità e i paradossi che incontra sulla strada del lavoro.

Impossibile trovare una soluzione, solo l'ironia può svelare cose che la ragione e i dati statistici non ci fanno comprendere.

‘Chi crede possibile una crescita infinita in un mondo finito, o è pazzo o è un economista’

Kenneth Boulding

in abbonamento
domenica 2 aprile 2017 ore 21



BULL
con **LINDA GENNARI, PIETRO MICCI,**
ANDREA NARSI, ALESSANDRO QUATTRO

traduzione di Jacopo Gassmann

regia e spazio scenico Fabio Cherstich

consulenza drammaturgica Vincenzo Latronico

Produzione Teatro Franco Parenti

Opera vincitrice del **Premio Laurence Olivier nell'aprile 2015**, Bull è una commedia spietata e politicamente scorretta di Mike Bartlett, giovane scrittore tra i più interessanti e innovativi del Regno Unito. Con questa nuova produzione, il Parenti offre uno spazio e una sfida a giovani talenti che negli ultimi anni hanno partecipato al percorso artistico di questo teatro. Fabio Cherstich, giovane regista, assistente di Filippo Timi e Andrée Shammah; Linda Gennari, Pietro Micci, Andrea Narsi e Alessandro Quattro, nelle ultime due stagioni hanno fatto parte delle produzioni de Il Malato immaginario, Ondine, Peperoni difficili e Il Marito di Lolò.

Racconta di tre dipendenti in attesa del capo che deciderà chi di loro sarà licenziato, due di loro che si alleano contro il terzo ... Con Bull si torna un po' bambini, come quando al parco giochi si vedeva il ragazzino imbranato che veniva preso a botte dai bulli: una sensazione che è un mix di pietà e violenta ironia. A nessuno piace un perdente.

in abbonamento
sabato 8 aprile 2017 ore 21



QUARTETTO GUADAGNINI

Fabrizio Zoffoli, *violino*

Giacomo Coletti, *violino*

Matteo Rocchi, *viola*

Alessandra Cefaliello, *violoncello*

Dvorak

quartetto op. 96 'Americano'

Brahms

op. 51n.1 in do min

Vincitore nel 2014 del **premio dedicato a Piero Farulli all'interno del Premio 'Franco Abbiati' 2014**, il più prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana, il Quartetto Guadagnini nasce nel 2012 dall'unione di quattro giovani musicisti provenienti da Ravenna, Pescara, L'Aquila e Bari. Si qualifica attualmente tra le più promettenti formazioni cameristiche d'Europa, dedita al grande repertorio quartettistico classico e romantico, con una particolare attenzione al repertorio del Novecento e alla musica del nostro tempo. Reduce dal Festival dei due mondi a Spoleto, oltre che nelle più importanti sale da concerti europee, su RAI 5, in Inventare, si è esibito in K465 'le Dissonanze' di Wolfgang Amadeus Mozart e su RAI 3 ha partecipato, accanto a Corrado Augias e Giovanni Bietti, alla trasmissione 'Visionari'. E' ospite regolare di trasmissioni ed emittenti radiofoniche dedicate alla grande musica.

Quattro giovani musicisti provenienti da quattro angoli d'Italia per fare della musica la loro vita. "Nell'esistenza di un musicista - dicono i quattro ragazzi - non esiste un tempo per la musica ed un tempo per la vita: la musica è vita e tutto ruota attorno ad essa. Affermarsi e farsi strada, oggi, non è affatto semplice: umiltà, dedizione e sacrificio sono l'occorrente necessario. Ci impegniamo molto in questo e, di tanto in tanto, le gratificazioni arrivano anche per noi".

in abbonamento
giovedì 13 aprile 2017 ore 21



LA DONNA CHE LEGGE

di Renato Gabrielli

con MASSIMILIANO SPEZIANI, CINZIA SPANO' ALESSIA GIANGIULIANI

regia, scene e costumi LORENZO LORIS

musiche Simone Spreafico

audio e video Alessandro Canali

luci Alessandro Tinelli

foto di scena Agneza Dorkin

I segreti di un pericoloso gioco di coppia in cui a una giovane ragazza è offerto del denaro per poterla osservare mentre legge in circostanze sempre più intime, nell'ultimo lavoro di Lorenzo Loris, da quasi un trentennio il regista stabile del teatro milanese, affiancato dal drammaturgo Renato Gabrielli, autore di un testo sognante e non sempre immediato, ma capace di creare un meccanismo scenico di alta precisione. Un testo nutrito dalla prosa di Samuel Beckett che intreccia piani e punti di vista, monologhi e dialoghi, per dare corpo a un triangolo amoroso più mentale che fisico. Lo spettacolo prende spunto dal ricordo di ambienti e persone di una città italiana di provincia, sul mare, dall'analisi di un capitolo dell'Ulisse di Joyce, 'Nausicaa' e dalla lettura dello stimolante saggio di Francesca Serra 'Le brave ragazze non leggono romanzi'. C'è un conflitto tra sessi, che non deflagra mai veramente. C'è un conflitto generazionale, più dichiarato che vissuto. C'è voglia di fuggire, ma anche l'ipnotico richiamo casalingo di un mare che assomiglia a una palude. Si parla di soldi e ci si pensa parecchio; e le persone sono infelici. Ma questo non perché il denaro generi infelicità: al contrario, è per disperazione che ci si affanna a far soldi. Non manca, confusamente, perversamente, l'amore; ma proiettato in un altrove impossibile, o perduto. I personaggi de La donna che legge si cercano con passione a vicenda, sempre nel posto e nel tempo sbagliato. La partitura testuale, affidata a tre voci narranti che a tratti si identificano coi personaggi, segue lo sviluppo di questo anomalo "triangolo" amoroso fino al suo inquietante scioglimento.

FUORI ABBONAMENTO

sabato 26 novembre 2016 ore 21



CINEMA AMORE MIO direttore **M° Carlo Pisano** L'Orchestra Luigi Cremona di Agazzano

In collaborazione con Rotary Club Fiorenzuola d'Arda

Le colonne sonore ci accompagnano nella visione di un film, sottolineando i momenti più drammatici o più felici. Sono quelle musiche che ci restano in mente o che comunque molto spesso hanno così grande successo da avere vita propria al di là della pellicola per cui sono state concepite. Alcune colonne sonore, sono rimaste memorabili nella storia del cinema e alcuni sodalizi celebri tra compositori e registi hanno finito per diventare tratto distintivo della filmografia di questi ultimi: si pensi alle musiche di Ennio Morricone per Sergio Leone. La curiosità di sperimentare generi diversi ci accomuna, ispirati dall'amore per la musica e per il cinema di qualità vogliamo proporre colonne sonore cinematografiche in una veste nuova.

Arrangiamenti originali ed un organico insolito danno vita ad un genere inedito, dal repertorio piacevole ed interessante, adatto ad un vasto pubblico. Sonorità, ritmi e colori timbrici diversi vi faranno sognare, immaginando un unico film dove la musica contiene e veicola le vostre emozioni, dove i ricordi visivi si fondono con quelli melodici e i ritmi si combinano tra loro.

sabato 17 dicembre 2016 ore 21
Natale in Teatro



LA PRINCIPESSA SISSI

musical liberamente ispirato all'omonimo film di Ernst Marischka
adattamento e regia di **CORRADO ABBATI**
elaborazione musicale di **Alessandro Nidi**

Max, duca in Baviera, ha due giovani figlie: Elena, detta Nenè, ed Elisabetta, detta Sissi: La prima viene designata dalla zia Sofia, madre del giovane imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, a diventare la sposa di quest'ultimo. Francesco Giuseppe però non è troppo entusiasta degli armeggi materni e non vuole dare il proprio consenso ad occhi chiusi.

Sofia organizza un incontro fra Nenè e Francesco Giuseppe in una isolata località di villeggiatura dove però il giovane imperatore è colpito dalla grazia e dalla bellezza di Sissi, di cui ignora la vera identità e le dichiara il suo amore. Quando Sissi viene a sapere che il viaggio intrapreso era pianificato perché Nenè si fidanzasse con Francesco Giuseppe, non esita e rinuncia a quello che è il suo vero amore, per non intralciare la gioia della sorella. Ma, durante la grande festa nel corso della quale Francesco Giuseppe dovrà annunciare, secondo l'attesa di tutti, il proprio fidanzamento con Nenè, ha luogo la grande sorpresa: l'imperatore dichiara il suo amore a Sissi... Alcuni mesi di turbamento sono risolti dall'avvenuto fidanzamento di Nenè con un altro bel principe; cosicché Sissi, finalmente tranquilla, potrà intraprendere un viaggio trionfale sul Danubio verso il suo sposo, che l'attende per condurla all'altare.

sabato 7 gennaio 2017 ore 21

Natale in Teatro



LO SCHIACCIANOCI

BALLETTO DI SIENA

liberamente ispirato alla fiaba di **E. T. Hoffmann**

Costumi di **Jasha Aleier**

Coreografia di **Marco Batti**

Musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

Tra le più accreditate del panorama nazionale della danza, La Compagnia Balletto di Siena, sotto la guida, coreografia e regia di Marco Batti, porta al Verdi la magia della fiaba natalizia per eccellenza che racconta il magico viaggio in cui la piccola Clara viene accompagnata dal Principe Schiaccianoci, proprio nella magica notte della Vigilia. Un classico della tradizione russa, con musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, che è entrato a far parte del repertorio delle più grandi Compagnie di Danza Classica, sia italiane che estere.

Marco Batti è membro del Consiglio Internazionale della Danza UNESCO, già ballerino per la compagnia "Motus" ed "Eglevsky Ballet" di New York, ha studiato nelle maggiori istituzioni come la prestigiosa Accademia Vaganova di S. Pietroburgo, l'American Ballet Theatre di New York dove si diploma come Mestro per il National Training Curriculum ABT, diventando nel luglio 2012 come "Docente Affiliato". Nominato nel 2012 come "Miglior Coreografo", ad oggi è Direttore Artistico della Compagnia Balletto di Siena.

sabato 11 marzo 2017 ore 21 - Concerto Jazz nell'ambito del PcJazzFest